



Refining & Marketing

Viale Giorgio Ribotta, 51 – 00144 Roma

Tel. centralino +39 06598.1

[www.eni.com](http://www.eni.com)

Spett.le

GISC TV

[pec@pec.gisctv.it](mailto:pec@pec.gisctv.it)

CONFCOMMERCIO

[confcommercio@pec.confcommercio.it](mailto:confcommercio@pec.confcommercio.it)

c.c.: FIGISC

[figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it)

Roma, 17.06.2020

Prot. n. CGR/R&M/156/2020/P

**Oggetto: Vostra lettera a mezzo pec del 15 giugno 2020 avente ad oggetto "Comunicazione di avvio dell'iniziativa di protesta "sciopero del prezzo servito" e ulteriore iniziativa decisa dal Comitato di Colore Eni della provincia di Treviso".**

Egregi Signori,

riscontriamo la comunicazione in oggetto emarginata per osservare che le iniziative ivi prospettate si pongono in contrasto con gli impegni contrattuali assunti dai gestori degli impianti Eni.

Come noto, infatti, i rapporti di comodato e fornitura in essere vietano espressamente la chiusura, anche solo parziale, degli impianti.

Da quanto si comprende, l'iniziativa di protesta preannunciata consisterebbe, in una prima fase, nella chiusura degli erogatori dedicati al "servito" con contestuale dirottamento dei clienti sulle piste "self", presso le quali sarebbe comunque assicurata un'assistenza al rifornimento corrispondente a quella tipica del "servito".

Ciò senz'altro ingenererà confusione nella clientela e, oltre al richiamato divieto di chiusura, viola anche le modalità operative proprie del "segmento di vendita misto" al cui rispetto si sono impegnati tutti i gestori di impianti eroganti in modalità "self" e "servito".

Anche l'intenzione di praticare, in una seconda fase, un *overpricing* rispetto agli accordi sindacali vigenti costituisce iniziativa illegittima.

Tanto premesso, siamo costretti ad evidenziare un fatto ancor più censurabile, ovvero sia il carattere gravemente lesivo dei messaggi da Voi già diffusi sui mezzi di informazione (inclusi *social media*) per la pubblicizzazione dell'iniziativa di protesta: tali messaggi, infatti, offrono una rappresentazione strumentale, parziale e distorta ai consumatori dei rapporti economici intercorrenti tra Eni e le gestioni, artatamente omettendo di evidenziare, ad esempio, come quest'ultima, a fronte dei propri ricavi, debba sostenere tutti i costi relativi alla realizzazione e al mantenimento in efficienza dei propri impianti.

eni spa

Sede legale di Roma,

Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.

Reg. Imprese di Roma, Cod. fiscale 00484960588

Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453



A mero titolo esemplificativo Eni infatti sostiene anche i costi di manutenzione, sicurezza, rispetto della normativa ambientale, logistica e marketing.

Si allega a tal proposito copia del "volantino" che avete realizzato per la comunicazione della Vostra iniziativa nel quale si arriva a dichiarare che Eni e lo Stato "mangiano sopra" il gestore che "suda e fatica".

Questa comunicazione è del tutto inammissibile in quanto fortemente lesiva dell'immagine e della consolidata reputazione di Eni nonché delle Istituzioni.

Pertanto, Eni si riserva al riguardo ogni azione opportuna presso tutte le sedi competenti al fine di tutelare la propria immagine e reputazione commerciale sia con riferimento ai danni già subiti dalla diffusione dei richiamati messaggi, sia con riguardo ai danni ulteriori che saranno cagionati dalla Vostra iniziativa.

Distinti saluti.

  
Eni SpA  
**Refining & Marketing**  
Coordinamento Gestionale Retail  
Senior Vice President  
Luciano Piferi

All.ti: 1 e 2 - Volantini



**Gestori Impianti Stradali di Carburanti**

**Comitato di Colore Eni**

**PER PROTESTA**

**contro l'insensibilità di Eni S.p.A.  
verso le richieste di adeguamento  
economico, i gestori Eni della  
provincia di Treviso**

**dal 22 al 27 giugno**

**attueranno lo**

**"sciopero del prezzo del servito"**

E' uno "sciopero diverso" perchè non ci sarà alcun tipo di disagio a danno dei nostri clienti, saremo regolarmente sugli impianti e continueremo a garantire la fruizione del "servito" a coloro che preferiscono il servizio per il rifornimento.

Ci teniamo a precisare che la differenza di prezzo per il servizio è stabilita unilateralmente da Eni, la quale incamera la quasi totalità della differenza, a noi gestori sono riconosciuti SOLAMENTE 2 Centesimi al litro per un servizio che non costa nulla ad Eni.

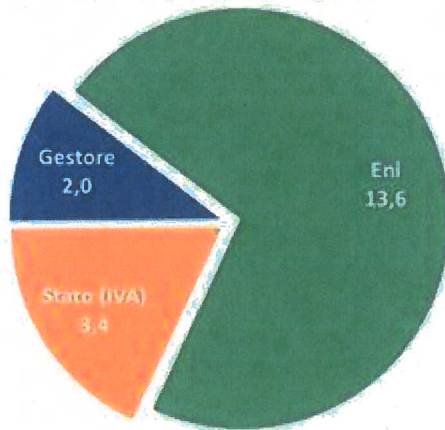
Q



Gruppo Impianti Stradali Carburanti\_Treviso



**La spartizione della torta dei 19 centesimi del differenziale self – servito imposto ai Gestori Eni**



**Il Gestore si mangia la fetta di 2 centesimi e ci mette:**  
lavoro - manodopera  
costi di tutti i generi, rischi compresi  
la faccia (spesso si prende del ladro)

**Eni si mangia la fetta di 13,6 centesimi e ci mette:**  
il tempo di decidere il differenziale

**Lo Stato si mangia la fetta di 3,4 centesimi e ci mette:**  
niente

**Morale: uno suda e lavora e due ci mangiano sopra!**

Via S. Venier, 55 – 31100 TREVISO, Tel.0422.5706 – Telefax 0422.546695  
Http://www.gisctv.it - E-mail: info@gisctv.it

**CONFCOMMERCIO**

2